

Innocenziana a Monte Citorio, che colla sua facciata grandiosa è una delle creazioni più imponenti del Barocco tardo.¹ Poichè nei lavori sparirono vari giardini umidi, la località ridivenne sana.² Nell'aprile 1695 ebbe luogo l'inaugurazione della nuova campana, che doveva dare ogni giorno il segnale per l'apertura dei tribunali.³ Nella corte del nuovo palazzo di giustizia il papa fece costruire nel 1696 una fontana splendida, per la quale fu adoperata una tazza di granito orientale, trovata a Porto.⁴ Il pianterreno accolse i funzionari e le cancellerie del tribunale civile, il primo piano i tribunali di prima istanza e l'abitazione dell'Uditore della Camera, il secondo il cardinale Camerlengo e il tesoriere, che qui ebbero anche le loro cancellerie.

Venne creata davanti alla Curia Innocenziana una piazza ampia e di là aperta anche una strada a Campo Marzio. La costruzione di un'altra via nuova, a Piazza di Pietra, fu connessa col nuovo ufficio doganale (« Dogana di Terra »), che sotto la direzione di Francesco Fontana venne eretto in prossimità del Corso per considerazioni commerciali. Vi furono impiegate undici colonne del cosiddetto Tempio di Nettuno. Accanto all'Ospizio di S. Michele Innocenzo fece costruire a sue spese da Matteo de' Rossi la Dogana di Mare per le merci che arrivavano per via marittima.⁵ In Borgo sorse in prossimità di S. Spirito nel 1696 un nuovo magazzino di grano.⁶ Un'ordinanza del 1692 mirò a una migliore manutenzione delle strade della città in generale.⁷

Innocenzo XII fece fare una nuova strada di accesso al Campidoglio, che dall'arma dei Pignatelli fu chiamata « via delle tre pile ». Nella Curia Innocenziana fu collocata una statua di marmo colossale del papa; solo alla fine del secolo XVIII questo monumento

¹ Vedi *Il quarto libro . . . da A. SPECCHI* tav. 31. Le iscrizioni in FORCELLA XIII 184.

² Vedi PLATNER I 106.

³ Vedi *Diario*, ed. Campello X 198.

⁴ Vedi gli * *Avisi Marescotti* del 26 maggio, 7 e 21 luglio 1696, loc. cit.

⁵ * *Fabriehe fatte fare da Innocenzo XII*, *Urb.* 1665 p. 175 s., *Biblioteca Vaticana*. Cfr. A. SPECCHI, loc. cit., tavv. 33 e 34. La *Gazzetta di Foligno* 1695, nr. 28, racconta in data 12 luglio 1695: « Sua Beatitudine ha dato la commissione agli architetti di far formare da scultori 11 statue di travertino per collocarle nella sommità della Dogana di terra a Piazza di Pietra, che hormai si scorge ridotto a buon porto, che per questo vien divulgato; le medeme denoteranno le 11 provincie, che possiede la Sede Apostolica ». Confronta C. MAES, *Curiosità Romane* II, Roma 1885, 61. Vedi anche TITI, *Descrizione* 358.

⁶ Secondo un'iscrizione, esso fu restaurato da Pio VI. Innocenzo XII fece compiere restauri a S. Spirito de' Napolitani (FORCELLA VII 333) e alla fontana davanti a S. Maria in Trastevere (ivi XIII 111).

⁷ Vedi *Bull.* XIII 479. Cfr. anche *Diario*, ed. Campello VIII 195.